



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale
Servizio Acqua ed Energia

Prat. 030

Opere: Art. 158-bis D. lgs. 152/06 - Realizzazione impianto di dearsenificazione in località Coccon, in comune di Ponte in Valtellina (codice commessa 170490C100).

Procedimento finalizzato all'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158-bis del d.lgs. 152/2006.

Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica (art. 80 comma 4 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12) -

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione paesaggistica provinciale riunitasi in data 02/05/2019 (O.d.G. n. 2).

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio e conclusasi con determinazione n. 71 del 06/09/2019.

Sondrio, 10 settembre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Francesca Mottalini

foglio n. 1 di 1



PROVINCIA DI SONDRIO

COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL PAESAGGIO

(art. 81 L.R. 11 marzo 2005, N. 12)

Riunione del 02/05/2019

OdG n. 02

Opere: Art. 158-bis D. lgs. 152/06 – Realizzazione impianto di dearsenificazione in località Coccon, in comune di Ponte in Valtellina (*codice commessa 170490C100*).

Richiedente: S.EC.AM. S.p.A. (P. Iva: 00670090141)

Vincoli paesistici vigenti:

Le opere in progetto interessano le seguenti aree vincolate ai sensi dell'art. 142, c. 1, del D. Lgs. 42/2004:

- fascia di 150 metri da fiumi e torrenti (lettera c);
- territori coperti da foreste e da boschi (lettera g).

Atteso che l'intervento in progetto interessa le opere di adduzione di una derivazione d'acqua, ai sensi dell'art. 80 comma 4 lett. f) "opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee" della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 anche come s. m. ed i., le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione paesaggistica sono di competenza della Provincia.

Ambito territoriale: Comuni di Ponte in Valtellina e Chiuro

Premessa - Iter istruttorio:

L'acquisizione del presente parere è finalizzata all'espressione del parere unico della Provincia nell'ambito della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in argomento, ai sensi dall'art. 158-bis del D. lgs. 152/06, convocata dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio con determinazione n. 27 del 8/03/2019.

Descrizione dell'intervento proposto:

L'intervento proposto è descritto nel progetto definitivo, costituito da elaborati datati giugno 2018, a firma dell'ing. Giacomo Bertolini e nella relativa relazione paesaggistica (elaborato I104a), datata luglio 2018, a firma dell'ing. Giacomo Bertolini.

Il progetto prevede la realizzazione di un complesso edilizio in c.a. (costituito da tre corpi di fabbrica contigui tra loro, a forma parallelepipedica avente ingombro approssimativo complessivo esterno, pari a 7,65x17,05x6,20 m), in località Coccon, ad una quota di 995,00 m s.l.m., in destra idrografica del torrente Valfontana. Il primo dei 3 corpi di fabbrica, ospiterà un impianto di dearsenificazione costituito da 2 distinte unità di trattamento in parallelo, necessarie per l'estrazione dell'arsenico presente nell'acqua proveniente dalle sorgenti Coccon n. 1, 2 e 3. La dearsenificazione avviene tramite passaggio dell'acqua attraverso appositi filtri speciali, contenenti idrossido di ferro granulato, che grazie alle loro proprietà assorbono l'arsenico presente nell'acqua. Le acque trattate vengono ulteriormente diluite miscelandole con quelle provenienti dalle sorgenti Sant Antonio e Fobbia, che presentano un tenore di arsenico inferiore rispetto ai parametri di legge. La miscelazione avverrà in due vasche di carico, poste in un secondo apposito locale contiguo a quello contenente le apparecchiature di dearsenificazione. Le vasche di carico saranno munite di scarico di fondo e troppo pieno con recapito finale (unitamente agli scarichi del locale di dearsenificazione), tramite tubazione in acciaio DN 200, nel vicino torrente Valfontana. Un terzo ed'ultimo locale contiguo, definito di servizio (avente dimensioni pari a 3,65x4,05x4,20 m), contiene ulteriori apparecchiature,

foglio n. 1 di 3





accessori, tubazioni e la valvola di comando apertura e chiusura della condotta che poi adduce a valle le acque derivate dalle sorgenti sopraccitate.

Il complesso edilizio, costituito dai 3 corpi contigui, verrà parzialmente interrato sul fronte nord-ovest. Le murature fuori terra saranno rivestite in pietra locale. Le coperture piane saranno mascherate con terreno vegetale, ad eccezione delle botole necessarie alla movimentazione dei filtri di dearsenificazione o all'installazione e alla manutenzione delle varie apparecchiature. I lati perimetrali aggettanti sul vuoto delle stesse coperture saranno protetti da parapetti con montanti in ferro e correnti in legno.

I serramenti, muniti di griglie di aerazione, saranno in acciaio inox.

La scelta della posizione ove ubicare il nuovo complesso edilizio relativo all'impianto di dearsenificazione è motivata da esigenze gestionali e logistiche, oltre che dalle caratteristiche geologiche del sito.

La realizzazione dell'impianto di debatterizzazione nella posizione prescelta comporta inoltre la necessità di realizzazione *ex novo* alcuni tratti delle condotte di adduzione all'impianto dell'acqua proveniente dalle sorgenti:

- 175 m di tubazione in ghisa sferoidale DN 90 per intercettare le acque derivate dalla sorgente Coccon 1;
- 165 m di tubazione in ghisa sferoidale DN 110 per realizzare una condotta di adduzione diretta dalla sorgente Coccon 2;
- 115 m di tubazione in ghisa sferoidale DN 90 per intercettare le acque derivate dalla sorgente Sant Antonio diretta;
- 105 m di tubazione in ghisa sferoidale DN 75 per intercettare la condotta di adduzione delle sorgenti Sant Antonio e Fobbia.

Le acque derivate dalla sorgente Coccon 3 continueranno a defluire all'impianto mediante l'esistente condotta di adduzione in acciaio DN 250.

Le acque trattate e/o diluite nel nuovo impianto di dearsenificazione continueranno ad alimentare l'esistente rete acquedottistica intercomunale di Ponte in Valtellina e Chiuro.

L'alimentazione elettrica del complesso di dearsenificazione avverrà mediante la realizzazione di una nuova linea a bassa tensione dedicata, proveniente dalla sorgente Coccon 2, già allacciata alla rete elettrica. A tal fine è prevista la posa di una linea interrata con sviluppo pari a circa 165 m.

Il raggiungimento dell'area ove è previsto il cantiere avverrà tramite l'esistente strada comunale in sinistra idrografica del torrente Valfontana nel comune di Chiuro; per l'attraversamento del torrente sarà realizzato un guado provvisorio in alveo al fine di consentire l'accesso al personale, ai materiali e ai mezzi d'opera. Al termine dei lavori il guado provvisorio sarà rimosso e l'alveo del torrente sarà ripristinato nelle sue originarie condizioni. Ad opera terminata, l'accessibilità ordinaria per la gestione e per le manutenzioni avverrà attraverso una strada esistente in destra idrografica del torrente Valfontana, nel territorio del comune di Ponte in Valtellina. Non è prevista la realizzazione di ulteriori opere provvisorie di cantiere, baraccamenti per il soggiorno di operai e/o materiali, realizzazione di strade e/o piste, né tantomeno l'uso di trasporti con elicottero.

Le superfici interessate saranno interamente ripristinate a fine lavori e il terreno movimentato sarà riutilizzato per reinterri e rimodellamento delle aree. È previsto l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di consentire il rapido recupero ambientale con inerbimento forzato e piantumazione di essenze autoctone dei profili rimodellati e ripristinati.

La realizzazione dei lavori comporterà la trasformazione temporanea di aree boscate, per una superficie complessiva di 371 mq, nonché la trasformazione permanente di ulteriori 290 mq (corrispondenti all'area occupata dal complesso di dearsenificazione e relative aree di servizio).

UFFICIO ISTRUTTORE: Servizio Acque ed Energia - ISTRUTTORE: geom. Attilio Bonelli

PARERE COMMISSIONE:

La commissione esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con la raccomandazione di eliminare i gradini d'accesso al blocco 3 (locale dearsenificatore) raccordando il piano di campagna alla soglia della porta di accesso mediante il riporto di terreno e diminuire contestualmente





l'altezza del fronte del blocco suddetto. La tessitura del rivestimento in sasso dei paramenti verticali dovrà essere realizzata mediante l'uso di pietrame locale con pezzatura irregolare e fuga profonda (effetto muro a secco).

Il Presidente Ing. Pietro Maspes	Arch. Simone Cola	Dott. Geol. Fabrizio Bigioli	Dr.ssa For. Tiziana Stangoni	Ing. Bernardo Galli
	//		//	

